

Vitaliano Trevisan a “Parole e Note” Protagonisti i *Tristissimi giardini* delle nostre periferie

Quarto e ultimo appuntamento di “Parole e note”, il ciclo di incontri con gli autori organizzato dal Comune di Cadoneghe in collaborazione con Gershwin Spettacoli attorno ai grandi temi della società contemporanea visti con lo sguardo della letteratura e del giornalismo.

Mercoledì 19 maggio nella Sala Consiliare del Municipio di Cadoneghe (alle ore 21,30) sarà la volta dello scrittore **Vitaliano Trevisan**, che presenterà un reading incentrato sul suo ultimo libro, ***Tristissimi giardini***. Trevisan sarà accompagnato dal sassofonista Ettore Martin.

Ingresso libero. Info: www.cadoneghenet.it.

“Periferia diffusa” è concetto assai diverso da “città diffusa”: è meno rassicurante, meno elegante, con una precisa connotazione spregiativa. Tutte le città si espandono attraverso la periferia. Un centro, per definizione, non può espandersi. Nel caso delle città italiane, dove alla parola “centro” si deve sempre aggiungere l’aggettivo “storico”, una sua espansione è due volte negata. Ma storica è solo la cornice, e così, camminando per il centro di Vicenza, si avverte la scissione tra lo sfondo e la vita di tutti i giorni, che appare vuota, insipida, futile, gratuita, decisamente non all’altezza di quel magnifico sfondo.

Vitaliano Trevisan ([Sandrigo, 1960](#)), oltre che scrittore, è anche attore, sceneggiatore e regista teatrale. Dopo una giovinezza trascorsa come impiegato nel settore edilizio e dell’arredamento, si dedica ad altri lavori più manuali fino ad approdare alla letteratura. Dopo alcune prove letterarie di buona levatura, raggiunge il successo nazionale e la notorietà nel 2002 con il romanzo *I quindicimila passi*, apprezzato dalla critica, che racchiude i racconti di un uomo, Thomas, dalle mille fobie. Il libro ha ricevuto il premio Lo Straniero e il premio Campiello Francia 2008 (terza edizione del premio Campiello Europa). Nel 2003 Trevisan è il protagonista, nonché attore e co-sceneggiatore, del film di Matteo Garrone “Primo amore”, girato a Vicenza e in concorso al 54mo Festival di Berlino. È attore nel film “Il riparo” di Marco Simon Puccioni (miglior film al Festival di Annecy nel 2007), oltre che nel film “Dall’altra parte del mare” di Veronica Perugini. I suoi testi teatrali sono stati messi in scena da Valter Malosti e Toni Servilo; di recente pubblicazione per Einaudi i due monologhi, ossia “Oscillazioni” e “Solo RH” portati in scena nell’edizione del Festival delle Mura 2007 da Roberto Herlitzka.